Anno I. Trieste, Mercoledì 1° Novembre 1882. (Edizione del mattino) N. 29

Abbonamento a domicilio; *mattino*: soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; *mattino* e *meriggio*: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 10 nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 3 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori associati ai quali l'abbonamento scade

OGGI PRIMO DEL MESE

sono pregati di rinnovarlo puntualmente, portando o mandando l' importo direttamente all' Ufficio, Corso N. 4.

I signori ai quali Sabato è scaduto l'Abbonamento **SETTIMANALE** sono pregati di rinnovarlo prontamente.

A chi non paga alla scadenza si sospende senz'altro il giornale.

Non vengono riconosciuti che i pagamenti fatti all' Ufficio, e chi paga al distributore, che porta il giornale, va a rischio di dover pagare due volte.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Il maltempo in Francia. MARSIGLIA 30. In seguito agli ultimi nubifragi tutti i dintorni della città sono inondati. Il Rodano e alcuni fiumi affluenti sono usciti dal loro letto: molti ponti furono strappati; villaggi intieri stanno sott'acqua. La stazione ferroviaria a Cannes è inondata. La passeggiata des Anglais a Nizza fu in parte guastata dalle onde del mare. A S. Raffael naufragarono 10 vapori. A Marsiglia colò a fondo un battello da pesca. C'erano dentro quattro uomini, due furono portati via dai flutti e due giunsero miracolosamente a toccar terra nuotando. A Tolone la tromba marina si riversò sulla città e sulla campagna. Essa abbattè le nuove fabbriche, distrusse i verzieri e portò via le merci dai magazzini. Infatti, rovinò tutto ciò che incontrava. La città è inondata. La linea da Marsiglia a Ventimiglia è impraticabile causa l' inondazione.

— DIGNE 31. Una pioggia torrenziale, che ha durato circa 24 ore, ha portato una tal piena come memoria d'uomo non si può ricordare. La forza delle acque ha portato via un'enorme diga più che secolare. Tutta la campagna è invasa dall'acqua. Una casa fu portata via e non ne restò alcun vestigio. Per fortuna le persone che l'abitavano s'erano poste poco prima in salvo. La parte più ricca della città è minacciata. I danni sono incalcolabili.

— CHERBOURG 30. La tempesta del Nord ha causato gravi sinistri alle coste.

— SAINT-MALO 31. Terribile tempesta. Un battello con tre uomini è scomparso.

Il maltempo in Spagna. PARIGI 31. Una terribile burrasca infuriò ieri sulle coste della Spagna e s'ebbero a deplorare molti infortuni.

Terremoto. SPOLETO 31. A Cascia ebbe luogo l' altro giorno una fortissima scossa di terremoto. Altre scosse minori ebbero luogo di poi e ieri continuavano. Grandissimo è il panico di quelle popolazioni, già provate dal terribile terremoto che nel 1855 distrusse quasi interamente la città di Norcia.

Teatro incendiato. NUOVA YORK 31. Il teatro del Parco fu ieri completamente distrutto da un incendio. Il danno è rilevantissimo.

Luce elettrica in Teatro. BRUNN 31. Iersera fu fatta la prima prova d'illuminazione elettrica nel nuovo teatro comunale. Vi erano circa 100 lampade Edinson. La prova è riuscita splendidamente.

L'Etna si muove. CATANIA 31. L'Etna emette continuamente vampate di fuoco e dense colonne di fumo. Tali fenomeni sono da molti giorni in aumento.

I danni della valanga. BERNA 31. La valanga precipitatasi su Grindelwal non lasciò alcun edificio intatto. Dodici case furono totalmente distrutte. Una dirottissima pioggia che seguì la valanga, arrecò gravi danni specialmente ai depositi di fieno. Magnifici tratti di boschi sono ora una perfetta pianura. Per fortuna non c'è nessuna vittima umana.

Un vulcano in Russia! PIETROBURGO 31. A Temriuk nel distretto Yecaterinoda sul monte Karabetow si è formata un' eruzione vulcanica. A quattro verste di distanza si sente il rombo sotterraneo. La lava viene lanciata a mezza versta di distanza.

Le inondazioni. KLAGENFURT 31. Quasi tutti i ponti nella valle del Gail furono distrutti. Un operaio precipitò nel fiume e annegò. La Drava decresce, ma continua la pioggia. I fiumi Fella e Pontebana erano saliti, ma il pericolo è svanito, anche la Möll è discesa. A Rosenthal il ponte fu distrutto; a Kötschach una casa è crollata; molte fondamenta sono smosse. I campi sono devastati.

— VILLACO 31. Annunciansi devastazioni nella valle del Lieser che era stata risparmiata dalla precedente inondazione. Nel cimitero l'acqua recò gravi danni e mosse alcune bare. Tutte le strade sono tagliate. Molini e ponti furono asportati.

— TRENTO 31. La condizione si è migliorata: i danni però sono enormi. Lungo il tratto da S. Michele ad Ala ogni coltura è distrutta. In val di Piave andarono distrutti tutti i molini ed asportate enormi quantità di legnami.

— VERONA 30. I guasti prodotti dalla seconda inondazione della città non sono molto rilevanti. L'Adige decresce.

— LEGNAGO 30. Un barcone che portava due barcaiuoli e dodici lavoranti fu capovolto dalla furiosa corrente dell'Adige. Nessuno osava prestar soccorso agli infelici che, aggrappatisi a rami d'alberi, stavano per perirvi di momento in momento. Un soldato del 18.° fanteria, non misurando il pericolo, si spoglia, si getta e nuota, raggiunge i naufraghi, sostiene i più deboli, li incoraggia e giunta una barca li salvò.

CRONACA LOCALE.

Un po' di conto. Come stiamo a nati ed a morti, o meglio, come stavamo alla fine di Settembre?...

Il conto si fa in due e due quattro; specialmente dopo che lo spettabile ufficio statistico-anagrafico civico e magistratuale ci ha speso intorno un bel mesetto di abbondanti sudori.

Ecco qua: I nati — d'ambo i sessi — furono 406, i morti 291, *Gandeamus*.... il mondo non ha intenzione di finire.

Se la simpatica lettrice ci tiene al sesso, si consoli: nacquero più maschi che femmine, il che è buono, se non per lei, per le neonate che troveranno a tempo di che scegliere. Si lagnavano tante volte della scarsezza di maschi!

Anche nei morti abbonda il numero dei maschi. Ed è pur questo argomento di conforto per certe sposine che avessero incappato male la prima volta e volessero ritentare la prova.

Nel Settembre ci abbiamo dunque scapitato noi uomini, sia nel nascere che nel morire; poichè nel primo caso siamo in più a disposizione delle nostre tiranne, nel secondo cedemmo un posto sicuro per l'incerto dell'altro mondo.

Ma che farci?... Forse l'Ottobre ci porterà la rivincita.

Quanta roba! Il comitato esecutivo per l' erezione del monumento a Raffaello Sanzio inviò un ringraziamento al Comune di Trieste per il contributo di *Lire it. 100* e gli comunicò che a suo tempo il Comune verrà registrato nell'albo in pergamena destinato per segnalare il nome dell'offerente e verrà regalato della medaglia commemorativa.

Danni ferroviari. A quanto si sa, i danni toccati alla Meridionale in causa alle recenti inondazioni, oltrepassano i 200.000 fiorini.

Viaggio. Il Luogotenente sig. barone de Pretis, partito l'altra mattina da qui, è presentemente a Vienna, ove si tratterrà alcuni giorni.

Non possiamo dar torto! Una buona creatura ci scrive:

„Domenica 22 corr., essendomi recato alla necropoli di St. Anna per visitare la tomba d' un mio estinto, mentre stava per uscirne col cuore chiuso... chiuso... svoltando un viale, odo due giovinastri che s' intuonavano per un duettino piuttosto umoristico. Sospirai un ma!... e tirai via. Più in là, in altro viale, scorgo altri due — civilmente vestiti — che spavaldamente mi venivano incontro con tanto di zigaro acceso, da sembrare due tizzoni. Costoro s'avvicinavano alla fossa comune ove in quel momento si deponevano dei cadaveri, i quali avranno lasciato dietro a loro chissà quante lagrime e quante conseguenze!

„In verità, se quei quattro signori non hanno in quel sacro luogo nessuno da rimpiangere, avrebbero potuto almeno rispettarlo per gli altri."

Noi vi aggiungiamo che pur troppo non è solo il fatto di cui si lagna il corrispondente; e non è neanche la prima volta che qualcuno vi ha scoperto dei *tête a tête* pochissimo, edificanti. Ci raccomandiamo alla sorveglianza del custode, benchè sappiamo che a certe cose è ben difficile di oppor rimedio, quando non vi concorra la pubblica coscienza.

Noterelle scolastiche. La Delegazione municipale ha approvato l' assunzione d'un supplente presso il Ginnasio comunale superiore, nella persona del sig. Riccardo Adami.

— Fu deciso di conferire presso il civico Liceo femminile un posto di allieva gratuito, visto che ne rimane uno vacante.

La „Minerva." Ieri diede fondo nel vallone di Muggia l' i. r. corvetta „Minerva" per dare il cambio alla corazzata „Arciduca Alberto" che salpa oggi per Pola.

Calze di carta. Venditori di biancheria, di manifatture, negozianti che tenete in deposito calze di filo, di cotone o di lana, vendete tutto e fate presto.

In America si principia a fabbricare le calze con una mistura di carta mussolina. Il loro prezzo è minore di quello che s'impiega per la loro lavatura. Il nuovo articolo cartaceo ha preso una grande diffusione in America.

Dall'ultimo ciabattino al primo cittadino, tutti portano calze di carta. Una spedizione di 1000 casse è stata fatta per l'Europa.

Un secondo battesimo. Nella via delle Scuole israelitiche ci fu la notte di ieri un trattenimento *sui generis*, che attrasse molta gente malgrado l'ora avanzata e il tempo poco propizio agli spettacoli all'aperto.

Il sarto Cipriano R. voleva a quell'ora fare una visitina alla sua conoscente Luigia S.... ma la Luigia gli aveva risposto dal balcone: Chi tardi arriva male alloggia. Lui però si sarebbe accontentato di alloggiare anche male, pur di venire accolto. Ma tant' è... la Luigia non ne volle sapere.

Il sarto s'incaponì, e chiamato in assistenza l'indoratore Augusto L. intuonò con esso una di quelle serenate che fanno turar gli orecchi alla gente dabbene.

E la Luigia dall'alto del suo posto rovescia un catino di... acqua sulla testa dei due Almaviva. Se sia stata acqua pura, lo sapranno i due amici.

Non l'avesse mai fatto. La pioggia ha chiamato la grandine, e giù sassi su quelle povere finestre, le lastre delle quali andarono in frantumi.

Di gente ce n'era abbastanza, ma il fracasso dei vetri chiamò anche le guardie le quali arrestarono i due importuni e...... vedi ingiustizia! anche la importunata!

Dopo di che il silenzio regnò di nuovo sovrano sulla via delle Scuole israelitiche, e i soliti topolini... ripresero l' interrotto passeggio.

L'hanno con le tabaccaie. Il vecchio giochetto di derubare quelle povere creature che stanno inchiodate dal levare del sole a *negra notte* sul banco, fu rimesso a nuovo ad opera di tre birboni, ieri sera, a danno della tabaccaia al n. 39 in Corso.

Entrarono nello spaccio, e due di loro si fecero dare le solite cassette aperte: una di *virginia* lunghi, l'altra di corti; poi si diedero alla fuga con le cassette.... s'intende.

Le guardie però ne arrestarono uno, ed è certo Francesco K. d'anni 23, tagliapietra.

Chiamata alla leva. Il Magistrato civico, in base al paragr. 16 dell' Istruzione per l' esecuzione della legge sull'armamento, diffida tutti i cittadini austriaci dimoranti nella città di Trieste e nel suo territorio, nati negli anni 1863, 1862 e 1861 e *non appartenenti al Comune di Trieste* ad insinuarsi, muniti dei loro passaporti, certificati d'incolato, libretti di viaggio o di servizio, ecc. al *civico Ufficio statistico-anagrafico* durante le ore antim. dei giorni 5 Novembre a tutto 5 Dicembre p. v.

In conformità poi alle disposizioni di legge, il Magistrato civico eccita tutti i coscritti nati negli anni 1863, 1862 e 1861, *pertinenti al Comune di Trieste*, e così i loro genitori e tutori, a regolare in tempo utile i loro rapporti di famiglia, ed ove credessero di poter far valere un titolo per la esenzione temporaria, o per essere sollevati dal servizio di presenza, a raccogliere per tempo i documenti necessari; cioè le fedi di nascita, di matrimonio e di morte, gli attestati di frequentazione

---

(57) Il testamento d'un morto.

La calunnia era uscita dal gruppo delle donne, gelose dell'avvenenza di Cecilia.

Si prova tanto gusto ad avvilire quello che s'invidia.

Vedendola sempre pallida e sempre mesta, si fece correre la voce che ella non fosse felice col marito; che l'avevano unita a quell'uomo forse perchè lui era nobile ed essa plebea; che egli l' aveva sposata perchè era ricca e lui rovinato.

Era naturale, pertanto, ch'ella cercasse in quell'amico l'affetto che il marchese non le poteva dare, e ch'egli tollerasse quel maneggio purchè gli si lasciasse scialacquare la dote di lei.

In fondo poi nessuno, a Torino, conosceva gli antecedenti di quella famiglia; ma alcune fervide immaginazioni avevano subito fabbricato quella storiella per uso ed abuso delle cattive lingue.

Quando poi la marchesa avea improvvisamente cessato di frequentare le società, si giunse ad asserire persino che l'ingegnere, non il marito, ne fosse geloso estremamente e temesse che altri gli rubasse la sua conquista.

Tutto questo arrivò all'orecchio della marchesa di Roccabruna per l'organo di un'amica, la contessa Santoli.

Sono sempre gli amici che s' incaricano di trasmettere le cattive notizie, come se l'amicizia avesse il dovere d'inasprire le piaghe invece di lenirle.

Dapprincipio Cecilia fu molto addolorata udendo quali voci corressero sul di lei conto, ma pensò poscia che questo era forse un motivo abbastanza potente perchè Emilio si decidesse finalmente ad allontanare dalla loro casa l'ingegnere.

Essa riferì dunque al marchese quanto le avevano detto.

Emilio scoppiò in una risata fragorosa.

— Questa è magnifica — esclamò. — Antonio innamorato di te? Davvero che non me ne sono mai accorto!

— Ma pure il mondo...

— Eh il mondo, il mondo! non sai tu che il mondo non ha altra occupazione che ridere alle spalle altrui? Ma che! Perchè, volendo farmi un piacere, un amico userà dei riguardi a mia moglie, dovrò pensar subito ch' egli voglia farmi.... Eh via, è una di quelle puerilità alle quali mi hai abituato da qualche tempo. Le tue stolte prevenzioni verso l'ingegnere ti fanno vedere in lui un nemico a tutti i costi. A meno che non sia questo un malizioso stratagemma per indurmi a privarmi della sua compagnia.

— Ti giuro, Emilio, che non si tratta qui di prevenzioni a suo riguardo. Egli aspira a divenire mio amante; peggio di questo: il mondo crede ch'egli lo sia di già, e l'opinione publica...

— L'opinione publica è una stupidità, e più stupidi ancora sono coloro che ne tengono calcolo.

— Dunque non curi il tuo onore?

— Il mio onore sarebbe ben più compromesso il giorno in cui, dando retta ai tuoi scrupoli, cacciassi Antonio di casa mia. Allora sì che darei pascolo veramente e sul serio alle dicerie...

— Perciò sei deciso?

— Sono deciso a non darmi per inteso di quanto i maligni possono mormorare quando passo. Tolto l'ingegnere, troverebbero tosto un altro individuo al quale appiccicare le medesime intenzioni; dunque tanto vale che si accostumino a questo. Faresti anzi assai bene ad uscire dalla tua ritiratezza e ricomparire nel mondo. La primavera si avanza, l' epoca della campagna si avvicina, ed avrai certamente a fare qualche visita di congedo...

— Vedi, Emilio, colla tua indifferenza tenti inutilmente di tranquillarmi. Quel l'uomo mi mette paura; io non sono sicura quando l'ho al mio fianco...

Il marchese inarcò le ciglia.

— Allora il pericolo viene dalla tua parte. Allora sei tu che ne sei innamorata, e temi di esser trascinata a mancare ai tuoi doveri di moglie, come già...

Cecilia trasalì e si lanciò quasi verso di lui.

(Continua)

di maturità, i certificati sulla necessità del postulante pel mantenimento della famiglia ecc.

I visibilmente inabili, cioè: gli affetti di ebetismo, i sordomuti, i totalmente sordi e gli epilettici, si muniranno del rispettivo attestato, che dovrà essere confermato dal Podestà, e da due membri del Comune, che abbiano figli soggetti alla prossima leva, e che non ne chiedano l'esenzione.

I formulari per dimostrare la necessità della presenza del coscritto in famiglia, sono prelevabili nella Sezione militare presso il Magistrato, ove si daranno i necessari schiarimenti.

Incominciando il periodo della leva del 1883 col 1.° Marzo p. v., si diffidano i coscritti *nati nell'anno 1863, pertinenti al Comune di Trieste*, ad insinuarsi durante *un mese incominciando dal 5 Novembre p. v.* nelle ore antimeridiane alla predetta Sezione, ed i nati negli anni 1862 e 1861 ad indicare l'eventuale cangiamento del loro alloggio dal 24 Agosto p. p. in poi.

Le domande per l'esenzione temporaria o dal servizio di presenza, saranno prodotte nella seconda metà di Dicembre.

Frattanto si fa conoscere il testo del § 17 della legge sull'armamento.

„Ottiene l'esenzione temporaria dall'obligo di entrare nell'esercito stabile, nella Marina di guerra o nella Milizia: 1.) l'unico figlio di padre incapace al guadagno o di madre vedova; 2) dopo la morte del padre, l'unico nipote di un avo incapace al guadagno, oppure di una ava vedova, quando questi non abbiano figlio maschio; 3) un fratello di sorelle orfane di padre e di madre.

„Non ha però diritto all'esenzione che l'unico figlio, nipote, fratello legittimo e carnale, quando dipenda dalla sua esenzione il mantenimento dei suoi genitori, avi, oppure delle sorelle, ed esso adempia questo suo obligo. La stessa esenzione spetta anche ad un figlio illegittimo, quando dipenda dalla sua esenzione il mantenimento di sua madre naturale, ed esso vi corrisponda. Sotto le medesime circostanze sarà trattato al pari di un unico figlio, nipote o fratello anche colui del quale l'unico fratello e gli altri fratelli: *a*) si trovano in obbligo al servizio nella linea o nella riserva; ovvero *b*) siano minori di 18 anni; oppure *c*) siano incapaci a qualsiasi guadagno per incurabili difetti fisici ed intellettuali. Chiunque sia stato esentato temporaneamente in base alle suddette disposizioni, ma perda in seguito il titolo dell'esenzione, oppure tralasci di adempierne le condizioni, soggiace all'obligo di entrare nell'Esercito stabile, nella Marina di Guerra, o nella Milizia nella sua classe d'età."

Gemme linguistiche. Continuando a dar publico scandalo le sgramaticature, gli errori di ortografia e i controsensi nelle iscrizioni publiche e nei cartellini dei privati, pure esposti alla publica vista, abbiamo deliberato di andarne raccogliendo, mercè l'aiuto di qualche nostro corrispondente, e di dedicarli alla solerte commissione municipale, perchè se ne fregi la camera d'ufficio.

„Camarino in sofita dafitare — Camera con ingresso libbero dafittare — Osteria alla Cita di Spalato — Qui si compra vestiti ussati e altri generi di ferramenta — Vendita carbone legna ed altri Comestibili — Quivi si lava pani."

Con mezza dozzina per volta potrà averne supponiamo, per un buon annetto, calcolato che ne publicheremo altrettanti ogni domenica e festa. Sarà per la *bonne bouche*.

Alla chiusa dei conti, domanderemo poi una giunta di revisione alla Commissione, affinchè la città sia salva dalle meritate censure dei forestieri.

Per riparare il bidello dalle forti correnti d'aria nella scuola di Barriera vecchia l'autorità municipale ha approvato la spesa di f. 40 per la costruzione d'un invetriata nel corridoio al I. p.

La compagnia Marini è arrivata ieri mattina col treno postale italiano e con un'ora di ritardo. Proveniente da Verona, il suo personale ha subito anch'esso le conseguenze indirette del disastro, e possiam dire anche le dirette, poichè i cassoni che si spedirono sulla nostra piazza, sofferserc avarea nella stazione di Verona, cosicchè parte dei costumi e degli attrezzi si trovarono danneggiati.

Questa sera s'apre al Filodrammatico il ciclo delle rappresentazioni con la recita della *Straniera*, di Dumas.

Teatri. Del Filodramatico non occorre dir altro; al Politeama segue il solito spettacolo ancora per tre rappresentazioni. Domani serata d'onore della brava Ciuti con programma variato: *Norma*, *Africana*, *Guarany* e ballo *Excelsior*. Venerdì riposo; Sabato l'ultima, serata d'onore de Negri.

L'Anfiteatro Fenice si riapre stassera con la compagnia italiana di operette, diretta dal Bocci. Rappresentazione odierna: *Le campane di Corneville*.

Una donna che s'ubbriaca. Un uomo che s'ubbriaca, via, è una cosa che può disgustare, ma che una donna lo faccia è oltremodo ributtante.

Chi ha visto la Orsola L. lorchè le guardie la raccolsero di terra in via Crosada, dev' esserne proprio rimasto nauseato. Quella donna era più al mondo di là che di quà; la si poteva scambiare per un essere colpito da apoplessia fulminante. I tentativi fatti per farle almeno pronunciare un *ette* riuscirono vani.

La Orsolina era ubbriaca fracida e non ritornò ai sentimenti che a giorno fatto!

È costei nativa da Graz, ha 34 anni, ed essendo priva di mezzi di sussistenza sarà rinviata in patria.

In tribunale. Citato per rispondere del crimine di publica violenza con pericolose minaccie e della contravvenzione per offesa alle guardie, comparve l'altro ieri Domenico Schwab, triestino, d'anni 36, legatore di libri, già punito.

A suo carico deposero: un ispettore delle guardie di polizia e le guardie che drocedettero al suo arresto, i quali affermarono al dibattimento, sotto vincolo del giuramento di servizio, che lo Schwab non era ubbriaco.

A suo favore deposero: il commissario di polizia, il proprietario del caffè in cui avvenne l'arresto, due garzoni ed il custode delle carceri, i quali dichiararono che l'accusato era completamente ubbriaco.

La Corte, escludendo in parte l'ubbriachezza, ha condannato lo Schwab a 9 mesi di carcere duro inasprito.

Ladri domestici. Il conduttore della birraria al „Porto nuovo" custodiva del denaro entro un baule che aveva riposto in un ballatoio sopra la cantina. Ieri si accorse che gli erano stati rubati 30 fior. L'autorità investiga.

— A Maria Ragunin, abitante in androna dell'Olmo, venne a mancare un orologio a sveglia, delle vesti ed un sacco, del valore complessivo di circa 17 fiorini. Finora anche la Ragunin non sa chi ringraziare.

Estrazioni del lotto. Li 31 Ottobre. Praga: 44 81 46 50 28. Leopoli: 90 68 39 64 65.

Ogni giorno una. Tra due piccini:

— Ho sognato ch'ero da un pasticciere e che mangiavo dolci, confetti, pasticcini di tutte le specie.

— Ed io, cosa mangiavo? — domanda l'altro con ansietà.

— Ma, tu non c'eri.

Il povero piccino si mette a piangere.

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti. (ore 7) „Ernani" „Excelsior".
Teat. Filodramatico (ore 7½) Agisce la Compagnia Marini „La Straniera"
Anfiteatro Fenice (ore 7¼) Agisce la Compagnia d'operette. "Le campane di Corneville"

VARIETÀ, NOVTÀ, CONDANNE CAPITALI, PROCESSI INTERESSANTI, NUOVE INVENZIONI E SCOPERTE RACCONTINI, NOTIZIE ORIGINALI ecc. nell'edizione del meriggio che esce tutti i giorni e vendesi a 1 soldo all'Ufficio **CORSO 4**. Per gli amanti di questo genere di notizie di fuori. „Il Piccolo" del meriggio offre tutti i giorni una lettura interessantissima.

Il numero d'oggi tra altro porta
Una miniera d'oro in Italia.

Borsa del 31 Ottobre. La Borsa sembra in migliore tendenza, e al contrario dei giorni precedenti dopo diverse oscillazioni chiudiamo fermi. — Credit stassera 306.60 dopo 305, Ungherese 87.80 dopo 87.60. Metalliche invariate. Valuta da Vienna piuttosto debole, qui pronti sostenuti causa la mancanza, pagati sino 9.50. — Rendita pronta più ferma 86³/₄ a 86⁷/₈, Novembre 87 a 87¹/₄. — Dopopranzo dalla Germania corsi fermi, da Parigi tendenza migliore, Italiana alle 1 a 88.50, chiusa manca.

Listino. Napoleoni 9.48¹/₂ a 9.50. Zecchini 5.62 a 5.64. Lire sterline 11.89 a 11.91. Londra 119.— a 119.50. Francia 47.05 a 47.30. Italia 46.65 a 46.90. Banconote italiane 46.80 a 46.95. Banconote germ. 55.35 a 58.50. Rendita austriaca in carta 76.69 a 76.75, detta in argento —.— a —.—. Rendita Ungherese 4% 86.75 Credit 306 a 307. Rendita italiana a 86⁷/₈ 87 per Novembre.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra